

→ **Nella gremitissima** San Giovanni, il leader Pd lancia la sfida: il premier ha fallito, se ne vada
→ **«Vergogna, vergogna, vergogna»** per la compravendita dei parlamentari. «Il futuro è qui»

«Il cambiamento siamo noi» Bersani conquista la piazza



L'abbraccio di Pier Luigi Bersani durante la marcia verso piazza San Giovanni

Bersani ha fortemente voluto questa manifestazione e a fine giornata canta vittoria: «Torniamo a casa più forti, più determinati e più convinti di noi». Dopo l'intervento, tutto il gruppo dirigente del Pd è sul palco con lui.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@tin.it

«Siete una meraviglia, tanti, tantissimi, qui c'è l'Italia di domani». Sale sul palco e il colpo d'occhio sulla piazza in un attimo lo commuove. Bersani lascia stare il testo del discorso che ha preparato e inizia a parlare a braccio a questa folla che riempie San Giovanni, che scandisce il suo nome e che lui cerca di fermare dicendo «cominciamo che fa freddo, dai», questi militanti e simpatizzanti che hanno sfilato per le vie di Roma dando voce a sentimenti di rabbia, sdegno, speranza, chiedendo un cambiamento e dicendo ai loro leader: noi ci siamo.

Questa manifestazione il leader Pd l'ha fortemente voluta e alla fine di una lunga giornata può cantare vittoria, per la grande partecipazione e per il messaggio di unità venuto dal gruppo dirigente del partito, tutto stretto attorno a lui sul palco quando finisce l'intervento: «Torniamo a casa più forti, più determinati e più convinti di noi».

La chiamata in piazza Bersani l'ha fatta ben prima che venisse fissata la data per le mozioni di fiducia e sfiducia al governo Berlusconi. Ma per il leader del Pd comunque vada il voto alla Camera e al Senato, dopodomani, una cosa è certa: «La crisi politica del centrodestra c'è ed è senza rimedio, martedì sarà certificata perché non si risolve con la compravendita di due o tre voti, con pratiche vergognose che fanno arrossire l'Italia davanti al mondo». Vergogna, dice al microfono. Vergogna, urla la piazza. Vergogna si scandisce sopra e sotto il palco per tre volte.

→ **SEGUE A PAGINA 6**